



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 21 dicembre 2021

FIN - Campania
martedì, 21 dicembre 2021

FIN - Campania

21/12/2021	Roma Pagina 27		3
<hr/>			
21/12/2021	Roma Pagina 10	<i>DI VITTORIO SERRALAVIGNA</i>	4
<hr/>			
21/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 41	<i>di Mario Canfora Valerio Piccioni</i>	5
<hr/>			
21/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 41		7
<hr/>			
21/12/2021	Corriere dello Sport Pagina 30	<i>di Franco Fava</i>	8
<hr/>			
21/12/2021	Corriere dello Sport Pagina 35	<i>p.d.l.</i>	10
<hr/>			
21/12/2021	Corriere dello Sport Pagina 35	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	11
<hr/>			
21/12/2021	TuttoSport Pagina 37	<i>Gianmario Bonzi</i>	13
<hr/>			
21/12/2021	TuttoSport Pagina 37	<i>EMANUELE MORTOLA</i>	15
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

SODALIZIO La positività al Covid di alcuni dipendenti ha fatto scattare l' allarme

Posillipo sanificato, oggi riapre il Circolo

DI VITTORIO SERRALAVIGNA

DI VITTORIO SERRALAVIGNA NAPOLI. Con la sanificazione dei locali e dei saloni fatta ieri, si dovrebbe essere concluso l' iter sanitario dopo la scoperta che due dipendenti del Circolo Nautico Posillipo sono risultati positivi al Covid. Un' altra tegola epr il presidente Filippo Parisio che si trova a gestire il sodalizio in un momento particolarmente difficile e non solo per la pandemia.

Da questa mattina il Circolo ha riaperto i cancelli ospitando i soci per le normali attività sportive, mentre restano sospese tutte le attività sociali, alcune delle quali già programmate, come il brindisi di Natale, la Messa per le festività e la serata per la consegna dei giocattoli ai bambini meno fortunati. Il cenone di capodanno era già stato annullato.

Con una mail ai soci il presidente ha dunque annunciato che l' accesso alla house del Circolo da oggi sarà consentito esibendo, oltre al green pass, un certificato di tampone Covid-19 negativo non anteriore di 48 ore.

La stessa procedura di accesso sarà programmata anche per domani.

«Si rammenta altresì, a tutti i soci, l' obbligatorietà dell' uso della mascherina all' interno dei locali della house. Si informa, infine, che ieri è stata effettuata e certificata la sanificazione di tutti i locali al chiuso del Circolo Nautico Posillipo da ditta altamente specializzata». E questo a dissipare qualsiasi dubbio o querelle da parte di quei soci che spesso avevano richiesto misure più restrittive in questo periodo. La richiesta di esibire anche un tampone negativo, per i prossimi giorni, infatti, mette un punto a qualsiasi ulteriore propagazione del virus di persone che eventualmente erano state a contatto con i due dipendenti risultati positivi al Covid e che potrebbero essere, a loro volta, essere stati contagiati.

Tamponi che hanno fatto scoprire la positività di uno dei dipendenti pur in assenza di sintomi. L' allarme infatti è scattato sabato sera quando il presidente Parisio ha ricevuto una telefonata con la quale lo si informava che un suo stretto collaboratore era risultato positivo al Covid. Un tampone eseguito per scongiurare qualsiasi dubbio e problema dopo una serie di manifestazioni che hanno portato anche gente estranea al Circolo. Un tampone salvifico secondo il presidente Parisio che immediatamente si è premunito di chiudere il Circolo e di provvedere immediatamente per la sanificazione.



Draghi: «Lo sport è molto educativo Su di me ha avuto traccia indelebile»

di Mario Canfora Valerio Piccioni

Pure Draghi non si ferma a Tokyo. Certo il premier dice agli atleti che «siete entrati nella storia», ma poi invita ad allungare lo sguardo, «dobbiamo pensare anche a ciò che potrà essere lo sport italiano fra cinque o dieci anni. Preservare una prospettiva di lungo termine. Gli appuntamenti sono tanti a partire dall'Olimpiade invernale di Milano Cortina 2026». L'agenda del presidente del Consiglio è fittissima. Arriva all'ultimo, nel bel mezzo della premiazione degli ori dell'atletica e riceve da Gianmarco Tamberi un'asticella in miniatura. Draghi saluta Federica Pellegrini e Valentino Rossi, al capolinea di una carriera favolosa. Insiste sui valori dello sport, chiedendo aiuto a una frase di Gino Bartali: «Lui diceva che le medaglie si appendono all'anima, non alla giacca». Insomma, il successo è qualcosa che va oltre la pur sacrosanta felicità individuale: «Lo sport si alimenta di traguardi, ma anche di un senso di responsabilità condivisa. Di impegno quotidiano, di fatica. Di rispetto delle regole e degli avversari. Questi valori hanno reso grande il nostro sport. Sono certo continueranno ad ispirarvi nei prossimi anni». Praticante Il premier (che oggi alle 9.15 avrà un incontro da remoto col Presidente del Cio, Thomas Bach, sarà collegato anche Malagò), era partito raccontando anche un po' se stesso, quella «traccia indelebile» che lo sport gli ha lasciato addosso nella breve esperienza agonistica compiuta. Il riferimento è al basket, forse il suo sport preferito al di là del suo tifo per la Roma e delle sue esperienze podistico-amatoriali certificate da una doppia partecipazione alla Roma-Ostia. Franco Chimenti, il presidente federale del golf, racconta di aver parlato con il premier anche della Ryder Cup. Insomma, lo sport per Draghi significa diverse discipline. Forse per questo non ha dubbi quando riceve la domanda sulla possibilità che la parola sport entri nella Costituzione come invocato da tanti. «Si tratta di un elemento talmente importante nelle nostre vite che può avere dignità costituzionale, come l'ambiente». Insomma, il premier «è assolutamente favorevole». Un endorsement che dovrebbe spingere la causa di questo riconoscimento, che riceve applausi politicamente trasversali, dal Pd, con l'ex c.t. della pallavolo Mauro Berruto, autore di un manifesto proprio per questo obiettivo, alla senatrice di Iv, Daniela Sbröllini, fra le protagoniste dell'incardinamento della discussione al Senato. I grazie a Draghi avevano detto anche Giovanni Malagò, Luca Pancalli e Valentina Vezzali. Il presidente del Coni parte da una classifica: «Sono orgoglioso di avere il presidente Draghi qui. Questa stagione è irripetibile nei numeri, abbiamo fatto il calcolo delle medaglie europee, mondiali e olimpiche. Siamo al secondo posto nel mondo, ci battono solo gli Stati Uniti, e davanti a Paesi che hanno molti più abitanti». Pancalli ricorda che la presenza di Draghi «impresziosisce la cerimonia. Dovrebbe esistere un Collare d'Oro da dare a tutta la famiglia dello sport, partendo dalla base e dalle migliaia di società sportive, lo sport non è solo medaglie, ma è uno strumento culturale per cambiare il



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Paese». LaVezzali, infine, va oltre. «Ringrazio Draghi e gli chiedo attenzione allo sport, non solo per quello di vertice, ma per quello di base, a cominciare dalla scuola». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco tutti i nomi di chi ha ricevuto i Collari d' oro

L' elenco dei premiati ieri mattina all' Auditorium Parco della Musica di Roma (sono state poi consegnate anche le Palme d' oro al merito tecnico): Dell' Aquila (Taekwondo), Cesarini e Rodini (Canottaggio), Banti e Tita (Vela), Tamberi, Jacobs, Desalu, Patta, Tortu, Palmisano, Stano (Atletica), Busà (Karate), Consonni, Ganna, Lamon, Milan, Bertazzo, Balsamo, Colbrelli (Ciclismo), Craciun e Santini (Canoa Kayak), Bartolini (Ginnastica Artistica). Sport Paralimpici: Bocciardo, Gilli, Raimondi, Barlaam, Trimi, Bianco, Palazzo, Scortechini, Terzi, Fantin (Nuoto), Sabatini (Atletica Leggera), Cecchetto, Mazzone, Colombari, Porcellato, Anobile, Cornegliani (Ciclismo), Vio (Scherma).

Collari d' oro società sportive: Ginnastica Virtus Gallarate Asd, Unione Sportiva Lecce Spa, Sci Club Gardena Ad, Circolo Nautico Stabia Ssd, Circolo della Vela Sicilia Asd, Istituto per il Credito Sportivo e Fondazione Terzo Pilastro Internazionale.

Collari d' oro personalità: Thomas Bach, Marco Tronchetti Provera, Patrizio Bertelli, Franco Chimenti.



Ieri all' Auditorium di Roma i Collari d' oro del Coni. E gli atleti scoprono passione e competenza del tifoso numero uno

Draghi il premier dei tecnici

Il Presidente del Consiglio esalta i campioni dello sport: «Talento gestione del successo e anche programmi: pensiamo al futuro»

di Franco Fava

«Abbiamo raggiunto un traguardo storico nel 2021: tra successi continentali, iridati e Olimpiadi siamo secondi al mondo. Su 206 Paesi ci precedono solo gli Usa». La sintesi di Giovanni Malagò al termine di una stagione d' oro e forse irripetibile.

E POI ARRIVA DRAGHI. «Le rimonte in curva, gli abbracci a fine gara, i rigori segnati e parati. Le quaranta medaglie olimpiche e le sessantanove della Paralimpiade. E' stato un anno straordinario per lo sport italiano e sono certo che per voi, come per tutti i campioni, i trionfi non bastino mai». Il premier Mario Draghi "irrompe" sul palco dell' Auditorium di Roma nel bel mezzo del simpatico siparietto tra la baldanzosa Sara Simeoni, nelle vesti di show woman, e i cinque ori olimpici dell' atletica, nella giornata che assegna ben 53 Collari d' oro ad atleti, tecnici e società come da tradizione Coni.

Rispetto al passato, la presenza di Draghi, con la partecipazione di ministri di peso come Brunetta, Giorgetti, Giovanni e Lamorgese, ha segnato, non solo simbolicamente, lo straordinario momento istituzionale dello sport azzurro, i cui successi «sono entrati nella storia di tutto il Paese».

Si era temuto che Draghi fosse costretto al forfait per la fitta agenda che lo vedeva impegnato a Palazzo Chigi con il neo cancelliere Scholz e l' ennesimo tavolo con i sindacati nei giorni caldi della manovra finanziaria. Ma il premier non ha voluto mancare alla consegna delle massime onorificenze sportive, in cui ha esaltato i valori formativi dell' agonismo e fatto sfoggio di insospettite doti tecniche e motivazionali per la gioia dei 21 ori olimpici e paralimpici, dei campioni iridati e dei ct campioni d' Europa del calcio e del volley maschile e femminile.

«I successi sono merito del vostro talento. Ma anche del sistema sportivo di cui fate parte. Una parte importante di ogni vittoria è la gestione del successo, penso a Federica Pellegrini e Valentino Rossi - ha spiegato Draghi, a suo agio tra Jacobs, Tamberi, Palmisano, Stano e gli staffettisti d' oro della 4x100 Patta, Desalu e Tortu - Le vittorie ci permettono di capire ciò che siamo e ciò che siamo in grado di fare. Il 2022 è ricco di appuntamenti importanti, dai Giochi invernali ai Mondiali di calcio e atletica, con gli Europei di nuoto a Roma (un emendamento alla manovra ieri ha stanziato 5 milioni, ndr)».

Non solo l' anno che verrà. Draghi ha esortato a pianificare il futuro, così come un buon tecnico fa con il suo atleta: «Dobbiamo pensare a ciò che potrà essere lo sport italiano tra cinque o dieci anni. Preservare una prospettiva a lungo termine per rimanere uniti attorno a un progetto comune.

Gli appuntamenti sono tanti, a partire dai Giochi invernali di Milano-Cortina 2026».



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Una lezione anche sul significato delle medaglie: «Come diceva Bartali, le medaglie non si mettono sulla giacca ma si appendono all' anima».

Frase che ha emozionato Tamberi: «Il mio oro fa già parte della mia anima dopo cinque anni di sofferenze». L' olimpionico dell' alto ha consegnato a Draghi una mini asticella.

«Se ogni tanto vuol divertirsi a saltare....», l' invito al premier. «Questa è quella che riesco a saltare oggi», la risposta sorridendo di Draghi che ha ricordato i suoi trascorsi sportivi (basket al Liceo e tre mezzemarate Roma-Ostia da amatore): «Sono stato educato fin da bambino a fare sport, per un periodo l' ho fatto anche con spirito agonistico, mi ha lasciato una traccia indelebile».

nella costituzione. Un assist per Sara Simeoni, oro a Mosca '80 e primatista mondiale dell' alto, di nuovo protagonista domani su RaiDue ne "Il Circolo degli anelli sotto l' albero". «Presidente, quando riportiamo l' Olimpiade in Italia? Quando torneremo a fare i Giochi della Gioventù?».

Nell' attesa Draghi si è impegnato a scrivere la parola sport nella Costituzione: «Sono favorevole al suo inserimento: lo sport è talmente importante che può avere dignità costituzionale, idem per l' ambiente: elementi non prioritari quando fu scritta la Costituzione».

©Riproduzione riservata Il presidente Mario Draghi, 74 anni, con l' olimpionico Gianmarco Tamberi, 29 ansa.

tuffi la prima azzurra nell' high diving

Cosetti, volo mondiale

p.d.l.

Missione compiuta: il 16° posto di Abu Dhabi permette ad Elisa Cosetti, classe 2002, di qualificarsi per il campionato del mondo di Fukuoka in programma a maggio. Sarà la prima volta di un' azzurra dalle grandi altezze (20 metri per le ragazze, 27 per i ragazzi) ed Elisa si aggiunge al veterano Alessandro De Rose, ieri sesto, è già qualificato di diritto per la rassegna giapponese. Per De Rose sarà il terzo mondiale: medaglia di bronzo a Budapest 2017, quinto a Gwangju 2019.

La diciannovenne giuliana - tesserata con la Triestina Nuoto e seguita dal tecnico federale Nicole Belsasso - che aveva chiuso all' ottavo posto la prima giornata di gare, ieri ha completato il suo programma con due doppi indietro, il primo con un avvitamento con cui ha ottenuto 54.60 punti e l' undicesimo piazzamento provvisorio (194.70) e il secondo con due avvitamenti che ha forzato un po' troppo ricevendo 34 punti ma riuscendo comunque a conquistare la qualificazione con 288.70 punti complessivi: «Ho voluto un po' strafare - spiega - e forse ero anche un po' agitata. Era la mia prima gara importante e ci tenevo particolarmente a fare un buon risultato. Avrei dovuto controllarlo di più. Sono felice per la qualificazione e soddisfatta perché tre tuffi su quattro li ho eseguiti abbastanza bene. Quest' ultimo, il doppio indietro con due avvitamenti, era un tuffo nuovo che avevo provato solo tre volte e che devo ancora migliorare».

De Rose si conferma ad altissimo livello con il sesto posto di ieri: «Ringrazio la Federazione per il progetto grandi altezze che ci consente di lavorare nelle migliori condizioni tecniche e ambientali e che al suo primo anno ha già dato ottimi risultati».

Per entrambi, dopo il Mondiale, l' appuntamento clou sarà l' Europeo di Roma con la piattaforma piazzata molto probabilmente tra San Pietro e Castel Sant' Angelo.

Impossibile non esserci.

©Riproduzione riservata.



Ieri altri due bronzi (staffetta 4x50 mista e 50 farfalla) oggi si chiude

Miressi e Paltrinieri «Pronti per il gran finale»

Record nei 100 stile libero già in semifinale «Ho spinto per mettere subito le cose in chiaro»

di Paolo de Laurentiis

Viene voglia di abbracciare Lorenzo Zazzeri dopo l'orribile 47"50 nella semifinale dei 100 stile libero: finalmente una controprestazione come si deve per l'Italnuoto che sta sbancando il mondiale di vasca corta ad Abu Dhabi. Ironia a parte, gli azzurri hanno vissuto un'altra giornata da protagonisti, andando ancora sul podio con i ragazzi della 4x50 mista e Matteo Rivolta nei 50 farfalla portando il totale a quota 13, andando forte in finale (uno per tutti: Razzetti quarto nei 400 misti e per la prima volta sotto il muro dei 4'), seminando per la giornata di chiusura di oggi con Paltrinieri in finale nei 1.500 (quarto tempo) e soprattutto Miressi velocissimo nei 100 stile libero: nelle semifinali di ieri ha fatto il vuoto, demolendo il record italiano (45"58, il record del mondo è sette decimi più giù) e confermando la sua crescita. Non di statura, perché - unico nel panorama del nuoto - supera da tempo i 2 metri di altezza, ma tecnica. Un argento e un bronzo olimpico con le staffette, deluso dal sesto posto nella finale dei 100 stile libero a Tokyo dove non si è espresso ai suoi livelli come - per essere onesti - buona parte dei suoi avversari. Miressi ha pagato sulla sua pelle l'imprevedibilità di una grande finale dei 100 dove tra l'oro e la comparsa ballano pochi decimi. Bisogna resettare, ripartire, farsi trovare pronti per la finale successiva. Miressi ieri ha sfogato la delusione olimpica in una semifinale con i controfocchi: «Avevo detto che avrei dato il massimo nei 100 - ricorda l'atleta seguito da Antonio Satta per Fiamme Oro e Centro Nuoto Torino - Ho voluto subito mettere in chiaro le cose e quindi ho tirato sino alla fine. Sarà una bella finale».

PALTRINIERI. Sarà una bella finale anche quella dei 1.500. Il triello Wellbrock, Romanchuk, Paltrinieri si è ritrovato ieri mattina nella seconda serie marcandosi a vicenda. Greg si è piazzato nella scia dei rivali. Non è apparso brillantissimo ma anche i suoi avversari sono sembrati vagamente paonazzi anche dopo aver nuotato a ritmi - per loro - normali. Oggi comunque si azzerà tutto: «Gareggiare subito con loro accanto ti limita perché vorresti tirare, in finale sarà un'altra storia».

Mi piacerebbe tornare ai fasti di Doha 2014, ma quello era un altro Greg. Farò una gara regolare, mi sento bene, l'ho preparata a dovere».

LE MEDAGLIE. La 4x50 mista che un mese fa a Kazan ha brindato al record del mondo ha chiuso terza alla spalle di Usa e Russia, medaglia d'oro in coppia.

Non si è ripetuta sui livelli del mese scorso ma il record è comunque salvo. Mora si sente in colpa per la sua frazione a dorso: «Purtroppo non ho avvicinato il tempo dell'argento individuale e sarebbe stato importante. Mi dispiace perché con una frazione migliore avrei reso la squadra ancora più competitiva. Resta il bronzo che ci soddisfa, ma personalmente avrei potuto dare di più».



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Di nuovo sul podio, questa volta nei 50 farfalla, Matteo Rivolta che condisce il bronzo con il record italiano: «Finora è stata una carriera decisamente emozionante, piena di alti e bassi; i bilanci si fanno sempre alla fine e ancora ho obiettivi da raggiungere». Anche a 30 anni, non è mai troppo tardi: l'oro dei 50 farfalla infatti è andato al brasiliano Santos, 41 anni.

©Riproduzione riservata Gregorio Paltrinieri, 27 anni, in finale con il quarto tempo nei 1.500 ANSA Alessandro Miressi, 23 anni, ieri 45"58 nei 100 stile libero in semifinale PEROTTINO/DBM.

I DUE BRONZI DA RECORD

Gianmario Bonzi

Missione compiuta. Nella giornata forse con meno chance di allori in assoluto (al contrario di quella odierna, conclusiva, nella quale ci aspettiamo fuori d'artificio), l'Italia del nuoto timbra comunque il cartellino due volte (di bronzo) stabilendo il nuovo primato di medaglie ai Mondiali in corta (13, contro le 12 di Shanghai 2006) dopo aver già superato sabato il bottino massimo di ori (che era 2, ma gli azzurri son già a 3). Non di solo metallo pregiato si vive, comunque, perché Alberto Razzetti sfiora l'impresa scendendo per la prima volta sotto i 4' minuti nella finale dei 400 misti, con Alessandro Miressi invece in finale nei 100 sl (e primato assoluto), sognando il successo iridato mai ottenuto in passato, neanche da Filippo Magnini. Nel medagliere l'Italia ora è quinta, superata da Russia e Cina, ma con un grande bottino fatto di 3 ori, 4 argenti e 6 bronzi.

La 4x50 misti maschile, primatista mondiale e campione d'Europa in carica, conquista il bronzo nella gara d'apertura della penultima giornata ad Abu Dhabi: Lorenzo Mora non riesce a ripetere il tempo per l'argento iridato e lascia 34 centesimi in vasca, con 23"24; Nicolò Martinenghi recupera una posizione e in 25"30 dà il cambio in quarta posizione a Matteo Rivolta, che in 21"95 porta gli azzurri in zona medaglia; Lorenzo Zazzeri non perde un colpo nuotando in 20"29 per il conclusivo 1'30"78. Oro ex aequo a Russia e Stati Uniti, in 1'30"51 che eguaglia il record della manifestazione, ma non avvicina il primato del mondo con cui gli azzurri si sono imposti agli europei di Kazan, 1'30"14 (Michele Lamberti in 22"62, record italiano, Martinenghi 25"14, Marco Orsi 22"17, Zazzeri 20"21).

Resta una medaglia di solidità e qualità, ma anche dal sapore agrodolce, segno dello status raggiunto dai ragazzi di Butini, che possono persino permettersi ora un pizzico di delusione per un bronzo iridato...

Matteo Rivolta si rifà immediatamente: il delfinista di Arconate, passato da Leoni a Nozzolillo e infine a Pedoja come guide tecniche, si conferma autentico catamarano tricolore toccando, a 30 anni, terzo nei 50 farfalla e con il record italiano di 22"02 (da 22"14, timbrato un mese fa per l'argento europeo), il tutto dopo lo straordinario oro nei 100.

Oggi si chiude con 10 finali (3 in staffetta) e chance enormi, tra gli altri, per Paltrinieri (1500 sl, gara da non perdere subito, alle 15,06, con Wellbrock, Romanchuk, ma anche l'oro olimpico dei 400 sl, Hafnaoui, oltre che Acerenza), Miressi e Martinenghi nei 50 rana.

FINALI. UOMINI. 50 farfalla: 1. N. Santos (Bra) 21"93; 2. D. Carter (Tto) 21"98; 3. M. Rivolta 22"02. 400 misti: 1. D. Seto (Gia) 3'56"26; 2. I. Borodin (Saf) 3'56"47; 3. C. Foster (Usa) 3'57"99; 4. A. Razzetti 3'59"57. 4x50 mista: 1. Russia e Stati Uniti 1'30"51, 3. Italia 1'30"78 (Lorenzo Mora 23"24,



TuttoSport

FIN - Campania

Nicolò Martinenghi 25"30, Matteo Rivolta 21"95, Lorenzo Zazzeri 20"29). DONNE. 50 dorso: 1. M. Macneil (Can) 25"27; 2. K. Masse (Can) 25"62; 3.

L. Hansson (Sve) 25"86. 100 rana: 1. Tang Qianting (Cin) 1'03"47; 2. S. Hansson (Sve) 1'03"50; 3. M. Mc Sharry (Irl) 1'03"92.

200 misti: 1. S. Pikrem (Can) 2'04"29; 2.

Yu Yiting (Cin) 2'04"48; 3. K. Douglass (Usa) 2'04"68, 6. I. Cusinato 2'06"92.

4x200 sl: 1. Canada 7'32"96; 2. Stati Uniti 7'36"53; 3. Cina 7'39"92.

PALLANUOTO

RECCO, SETTIMA SUPERCOPPA EUROPEA

Primo trofeo stagionale e settima Supercoppa europea in bacheca per il Recco che a Szolnok ha battuto nettamente la squadra di casa, campione d'Ungheria. Il Recco, finora sempre vittorioso in questa stagione, si è imposto per 15-4 (3-1, 5-2, 2-0, 5-1) con tre gol di Di Fulvio (che si è fatto parare un rigore), doppiette di Ivovic, Zalanki, Figlioli e Cannella, marcature singole di Hallock, Bertoli, Younger e Presciutti. La partita non ha avuto storia con la squadra ligure subito padrona del campo e col risultato ben presto in cassaforte. E domani sera il Recco, capolista del girone B di Champions League, tornerà in vasca ad Hannover per la sesta giornata del quarto turno della massima competizione continentale contro la squadra tedesca, quinta in graduatoria e che certamente non gli potrà creare alcuna difficoltà.

Ma in Champions League la partitissima si gioca questa sera a Brescia per il girone A con la squadra lombarda che alle 20,30 affronta l'Olympiacos Pireo e tenta il sorpasso in una gara davvero senza pronostico (diretta tv su Sky Sport).

IL PROGRAMMA: Queste le altre partite Barceloneta-Radnicki, Ferencvaros Budapest-Jadran Spalato, Dinamo Tbilis-Novì Beograd. CLASSIFICA: Olympiacos 13, Brescia 11, Barceloneta, Ferencvaros e Novi Beograd 7, Jadran 6, Radnicki 4, Dinamo Tbilisi 0.

EMANUELE MORTOLA

The image shows a collage of sports news snippets from a magazine. The main headline is "NUOTO/MONDIALI IN VASCA CORTA" with a sub-headline "I DUE BRONZI DA RECORD" and a photo of two swimmers. Other snippets include "STAFFETTA 4X50 METRI UOMINI E FEMMINE", "MILANO, SETTIMA SUPERCOPPA EUROPEA", and "PROGRAMMA IN TV".